REGIONE CAMPANIA

PI
VALLE DELL'IRNO

BANDO ATTUATIVO DELLA SCHEDA PROGETTO P003

Premessa

L'intervento proposto è finalizzato al consolidamento ed all'ampliamento del tessuto imprenditoriale del settore industriale e artigiano e dei servizi mediante un regime di aiuto "de minimis" a sostegno degli investimenti immateriali per l'acquisizione di servizi reali, in un'ottica promozionale della responsabilità sociale delle imprese e dell'ecocompatibilità dei cicli produttivi e delle produzioni, favorendo lo sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi sono quelli di:

- Favorire lo sviluppo, l'aumento della competitività e di produttività di iniziative imprenditoriali (anche agendo sul completamento ed irrobustimento di filiere), mediante la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS e Ecolabel, di innovazioni di processo/di prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei prodotti.
- Sostenere le imprese in modo organico ed articolato, rispondendo ai loro bisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, alla compatibilità ambientale, all'information technology, alla formazione professionale;
- Favorire la creazione ed il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda (anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali).

Art. 1
Riferimenti normativi

1. Il presente Bando disciplina le modalità attuative degli Aiuti in favore delle PMI industriali, artigiane e di servizi operanti nei territori dei comuni ubicati all'interno dell'area territoriale del PI Valle dell'Irno.
2. Il regime di aiuto afferente al presente Bando e qualsiasi aiuto accordabile nel suo ambito, rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12 Gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L. 10 del 13/1/2001, e pertanto il regime di aiuto regolamentato, ed ogni singolo aiuto concedibile nel suo ambito, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del Trattato, ed esentati dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato fino al 30/06/2007.
3. Tale regime si applica inoltre nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:
   - Regolamento (CE) n. 1260/1999 - Recante disposizioni generali sui fondi strutturali
   - Regolamento (CE) n. 1783/1999 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
   - Regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che revoca il Reg. (CE) n. 1145/2003;
   - Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 (recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali), integrato dal Reg. (CE) n. 2355 del 27/12/2002
   - Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
   - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – " Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
   - Legge 8 agosto 1985, n. 443 - "Legge quadro per l'Artigianato" – e successive modificazioni ed integrazioni;
   - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 – "Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" - e successive modificazioni e integrazioni;
   - Art. 3 della Legge Regione Campania n. 10/2001 - Istituzione e operatività dei regimi regionali di aiuto in esenzione;
   - POR Campania 2000 – 2006 - Decisione C (2000) n. 2347 adottata l'08.08.2000 e relativo Complemento di Programmazione, Misura 4.2, az. b);

Art. 2
Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

1. I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese, iscritte al registro delle imprese, con unità locale ubicata nel territorio del PI "Valle dell'Irno".

Ai fini del presente Bando, per la definizione di "Piccola e Media Impresa, si fa riferimento al Decreto del MAP del 18.04.2005 **(allegato n. 1)** di recepimento della "Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese". (GUCE L. 124 del 20.05.2003)**.**

2. Le PMI ammissibili, come beneficiari degli interventi previsti dal presente bando, sono quelle che operano nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione D della "classificazione delle attività economiche ISTAT 1991 o nella corrispondente sezione della "Classificazione ATECO 2002". e nelle attività di servizi potenzialmente diretti ad influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo le medesime limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488 **(allegato n.2).**

Tale regime di aiuto non si applica:

1. Alle attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del trattato ad eccezione dei settori di cui alla sezione DA della classificazione Istat 1991 o nella corrispondente sezione della "Classificazione ATECO 2002"., indicati nell**'allegato n. 3**;
2. alle attività connesse all'esportazione, vale alle attività direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
3. alle attività condizionate all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
4. alle spese di funzionamento.

Non sono, altresì, ammissibili i programmi riguardanti i settori disciplinati dalla vigente disciplina multisettoriale degli aiuti ai grandi progetti d'investimento (G.U.C.E. C70 del 19 marzo 2002 e G.U.C.E. C263 del 1° novembre 2003).
Gli investimenti oggetto di intervento devono essere finalizzati all'avvio ovvero alla prosecuzione di attività ricomprese tra quelle dei settori agevolabili.

3. Non possono accedere alle agevolazioni le PMI, operanti in qualunque settore, definibili "in difficoltà" ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (Comunicazione della Commissione europea 2004/C244/02).
Sono altresì escluse dai benefici le imprese in stato di liquidazione volontaria.

4 Per accedere alle agevolazioni, le imprese devono:

- essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;

Art. 3
Programmi di Investimento e iniziative ammissibili

1. Le iniziative devono riguardare una sola unità locale ubicata nel territorio del PI "Valle del'Irno" e devono essere avviate successivamente alla data di presentazione della domanda di prenotazione.

   Si precisa che la data di "avvio" del programma è quella del primo dei titoli di spesa ammissibili e quella di "ultimazione" coincide con quella di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. La data di effettuazione della spesa è quella del pagamento del relativo titolo (fattura).

2. Le iniziative ammissibili sono quelle che hanno ad oggetto il ricorso a servizi di consulenza per:

- la gestione aziendale;
- l'innovazione aziendale;
- la certificazione e sistema aziendale di qualità;
- la certificazione ambientale (sistemi di gestione ambientali, procedure di certificazione e audit ambientale (ISO 14000, EMAS, audit energetico), etichettatura ecologica, (ECOLABEL).
- la promozione, l'internazionalizzazione, ricerca di partner e la penetrazione organizzata su nuovi mercati;
- l'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico alla luce della liberalizzazione dei mercati;
- migliorare strutturalmente l'organizzazione ambientale nell'ambito dei programmi di emersione;
- la promozione di subfornitura

3. Gli investimenti oggetto di tali iniziative sono quelli utilizzati nel ciclo produttivo o a supporto dello stesso.

   Le spese ammissibili, per le suddette iniziative, sono quelle sostenute per:

   a. Servizi reali:
      - a1) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS II, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);
      - a2) servizi finalizzati all'acquisizione della certificazione etica (S.A. 8000);
      - a3) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000;
      - a4) servizi destinati al miglioramento dell'efficienza aziendale;
      - a5) servizi di consulenza stilistica per la realizzazione di nuove collezioni
      - a6) ricerche di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti;
      - a7) servizi finalizzati al commercio elettronico;
      - a8) servizi finalizzati alla registrazione del marchio aziendale;
      - a9) servizi finalizzati all'acquisizione di brevetti (brevetti inerenti nuove tecnologie di prodotti e di processi);
      - a10) servizi per sviluppo;

4. Non sono ammessi alle agevolazioni quei servizi per i quali il primo dei titoli di spesa (ivi compresi, nel caso di locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing) sia stato emesso in data antecedente la presentazione della domanda di prenotazione.
5. Non sono ammessi alle agevolazioni gli investimenti che riguardano aspetti legati alla gestione corrente. Le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza non sono riconosciute ammissibili se aventi carattere continuativo o periodico.
6. Il costo agevolabile, per voci di spesa di cui alle voci a1), a2) ed a3), riguarda sia la spesa per consulenze che quelle per il rilascio del certificato da parte dell'Ente certificatore.
   Il costo ammissibile per consulenze non potrà comunque essere superiore a due volte il corrispettivo per il rilascio dell'attestazione da parte dell'ente certificatore del sistema, nell'importo risultante da specifico preventivo.
   Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da Ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA. Tale riconoscimento è subordinato alla conformità alla norma EN 45010.L'Ente Certificatore deve essere abilitato al rilascio di certificazione nel settore di attività dell'impresa richiedente le agevolazioni.
   In ogni caso l'agevolazione corrispondente a tali investimenti, non può superare i seguenti massimali:
   - 103.290,00 **€** per la registrazione EMAS, per il marchio ecologico sui prodotti e per il marchio nazionale sui prodotti;
   - 25.820,00 **€** per le certificazioni secondo gli standard ISO 14001;
   - 15.490,00 **€** per le certificazioni secondo gli standard UNI EN ISO 9001 e VISION 2000.
7. Le spese ammissibili per servizi reali di cui alle lettere a4) ed a6) sono indicate in modo specifico all'**allegato n. 4**
8. Per il riconoscimento delle prestazioni per l'acquisizione dei servizi reali, è necessario che esse vengano effettuate sulla base di dettagliati contratti dai quali deve risultare la natura delle prestazioni e la loro relazione con le iniziative messe in atto dall'impresa beneficiaria. Esse devono essere fornite da società di

servizi o da professionisti iscritti ad albo, che non abbiano alcun legame funzionale con l'impresa beneficiaria;

9. Gli investimenti relativi alla registrazione del marchio aziendale possono riguardare tutte le spese relative alle consulenze per la registrazione del Marchio a livello nazionale, internazionale e comunitario così come previsto dalla legge Marchi così come modificata dal D. Lgs. N. 480/92;
10. Gli investimenti relativi ai brevetti sono ammissibili quando:
    - Sono sfruttati esclusivamente nella struttura destinataria dell'aiuto;
    - Sono acquistati presso terzi alle condizioni di mercato;
11. Gli investimenti relativi a sviluppo sono considerati ammissibili solo se capitalizzati. Tali spese entrano nel patrimonio dell'azienda a seguito di acquisizione diretta all'esterno dell'impresa stessa (art. 2424 cod. civ).
    Tali spese sono ammissibili solo se:
    - non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento;
    - manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri;
    - possono essere distintamente identificati ed attendibilmente quantificati;.
12. Le spese sono ammissibili al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi ed oneri accessori non compresi tra quelli di cui alla lettera d).
13. I beni possono essere acquisiti:
    - per acquisto diretto;
    - mediante ricorso al finanziamento bancario;
14. Non possono formare oggetto di agevolazione i costi relativi ai servizi autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.
15. E' fatto obbligo all'impresa di non alienare, cedere o distrarre i servizi agevolati per un periodo di cinque anni dalla data della domanda di erogazione.
16. E' fatto obbligo all'impresa di non utilizzare i servizi agevolati al di fuori del territorio della regione Campania per un periodo di cinque anni dalla data della domanda di fruizione/erogazione.
17. I servizi agevolati non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione disposta da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concessa da Enti o istituzioni pubbliche, definita come aiuto di stato. Inoltre, in presenza di atti concessivi di altre agevolazioni, non è possibile presentare la domanda di prenotazione delle risorse ai sensi del presente Regolamento per i medesimi beni e servizi.
18. Le agevolazioni saranno fruibili sulla base dei requisiti dichiarati sussistenti alla data di sottoscrizione della domanda di prenotazione delle risorse. Tale data non potrà risultare antecedente di oltre 30 giorni quella di consegna della domanda stessa, a pena di esclusione dalla prenotazione delle agevolazioni.

ART. 4
(Risorse disponibili e Misura dell'agevolazione)

1 Le risorse disponibili sono pari a euro **770.130,00**

2 Nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla normativa comunitaria per la regione Campania, la misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni e servizi ed è pari al 50% della spesa ammissibile complessiva.

3 Il contributo, nella forma di contributo in c/capitale, è erogato a stato avanzamento lavori, in massimo tre quote di cui la prima anche sotto forma di anticipazione, dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

4 Il totale degli investimenti ammissibili alle agevolazioni non può superare il limite massimo di 200.000 euro.

ART. 5
(Modalità e procedure per la prenotazione delle agevolazioni)

1. La domanda per la prenotazione delle risorse **(allegato n. 5)** a valere sul presente Bando viene presentata dall'impresa, utilizzando il modulo di domanda unificato predisposto dalla Regione Campania, successivamente all'emissione dell'ordine e relativa conferma d'ordine ovvero alla stipula del contratto.
2. Con riferimento alle diverse forme di acquisizione indicate nel punto 3.14, i contratti, o in alternativa gli ordini/conferme d'ordine, devono essere condizionati, anche attraverso idonea alternativa documentazione, al positivo esito della domanda di prenotazione. Indipendentemente dalla data di stipula dei contratti

ovvero di emissione dell'ordine e relativa conferma d'ordine, non possono essere ammessi alle agevolazioni quei beni/servizi le cui spese siano state fatturate e/o pagate anche parzialmente in data pari o antecedente alla presentazione della domanda di prenotazione o che, a qualsiasi titolo, siano stati già posseduti in data antecedente la data di presentazione della domanda di prenotazione (nel caso di acquisizione in locazione finanziaria si fa riferimento alla fattura della società fornitrice alla società di leasing e a quella della società di leasing alla società locataria). Sono quindi ammessi solo quegli investimenti realizzati e fatturati dopo la presentazione della - domanda di prenotazione delle risorse. In sede di domanda di fruizione è consentito all'impresa di richiedere le agevolazioni tenuto conto delle intervenute modifiche delle modalità di acquisto. In tali casi, al fine di consentire la verifica del possesso dei requisiti, unitamente alla documentazione comprovante l'acquisto dei beni, deve essere fornita anche copia degli atti riferiti alle modalità di acquisizione indicate nella domanda di prenotazione .

3. Il modulo è disponibile in rete ai seguenti indirizzi Internet (www.regione.campania.it).
4. La domanda per la prenotazione delle risorse deve essere sottoscritta, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale, dell'impresa e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza del Collegio medesimo, da un revisore contabile iscritto al relativo registro ed esterno alla ditta stessa. Essa deve:
   - riportare sinteticamente tutte le informazioni necessarie all'individuazione e classificazione del beneficiario, dell'unità locale interessata, della natura e dei costi delle voci di investimento e delle eventuali altre agevolazioni richieste, ma non ancora concesse, per i medesimi beni;
   - attestare il possesso dei requisiti e della sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, impegnando i soggetti sottoscrittori relativamente alle responsabilità civili e penali conseguenti (Art. 76 D.P.R. n.445 del 28/12/2000);
   - indicare la scelta operata dall'impresa, relativamente alla forma tecnica di agevolazione.

5. Alla Domanda di prenotazione delle risorse deve essere allegata la scheda tecnica (allegato n. 5 bis);
6. La domanda per la prenotazione delle risorse deve:
   a) essere riferita ad una impresa ubicata nel territorio del PI "Valle dell'Irno";
   b) essere inoltrata ai competenti uffici della regione Campania a mezzo raccomandata a.r. o mediante consegna diretta; la rilascerà ricevuta contenente la data di ricezione ed il numero progressivo assegnato alla domanda;
7. Alla Domanda di prenotazione deve essere allegato Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio dal quale si evinca il codice relativo all'attività esercitata.
8. Entro 45 giorni lavorativi dalla chiusura del bando, previa verifica da parte della regione Campania della regolarità formale delle istanze e della disponibilità delle risorse, è effettuata la prenotazione delle agevolazioni, sulla base della posizione assunta dai progetti di investimento nelle graduatorie, così come risultante dall'applicazione dei punteggi indicati al successivo art.6, seguendo l'ordine decrescente, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.
9. Le graduatorie sono approvate dalla Regione Campania, che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Campania. La pubblicazione sul BURC ha valenza di atto di notifica ai soggetti interessati.

   Entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC, verrà comunicato, a mezzo posta, l'esito dell'istruttoria alle imprese ammesse alle agevolazioni ed alle imprese le cui istanze sono state ritenute non ammissibili.
10. L'ammontare dell'agevolazione da prenotare è determinato in rapporto al costo agevolabile dei beni e servizi, secondo l'aliquota prevista.
11. Sono motivi di esclusione dalla prenotazione delle agevolazioni:
    a) l'incompletezza ovvero la non conformità della dichiarazione-domanda agli elementi contenuti nel modulo predisposto da MCC nonché alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
    b) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta da MCC;
    c) la consegna della dichiarazione-domanda oltre 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione.

ART. 6
(Criteri per la formazione della graduatoria)

La Regione Campania provvede a redigere la graduatoria.
La posizione in graduatoria, di cui al precedente art. 5, è determinata dal punteggio attributo a ciascuna domanda e risultante dalla somma dei punteggi spettanti alla stessa per ciascuno degli indicatori riportati di seguito.
Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti con identica posizione, si procede all'assegnazione delle stesse secondo le modalità di seguito indicate :
calcolato l'investimento medio delle imprese (Investimento totale/n. di imprese) con identica ed utile collocazione in graduatoria, si calcola per ogni impresa il valore assoluto dello "scostamento" fra l'importo dell'investimento dell'impresa ed il valore medio ottenuto secondo i criteri sopra indicati. Si darà quindi priorità alle imprese il cui investimento presenta il minore "scostamento" dall'investimento medio. Nel caso in cui le risorse non fossero sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti con identico scostamento, si procede all'assegnazione delle stesse collocando in graduatoria le aziende in base all'ordine decrescente dell'investimento.
Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti inseriti in graduatoria con identico punteggio, le residue risorse disponibili verranno assegnate alle imprese interessate con la procedura del riparto proporzionale all'importo ammissibile.
In caso di rinuncia da parte di imprese che hanno diritto alle agevolazioni è previsto lo scorrimento della graduatoria e quindi il subentro alle stesse secondo l'ordine decrescente della stessa.

	Indicatore	Requisito	Punteggio
1	**Compatibilità ambientale**	Certificazione ambientale Emas II e ISO 14001	**1,5**
		Realizzazione di impianti volti a ridurre gli inquinamenti	**1**
		Installazioni idonee all'utilizzazione integrata delle fonti energetiche	**1**
2	**Partecipazione finanziaria**	Mezzi propri oltre il 25%	**0,5**
3	**Contenuto di innovazione del progetto:**	Investimenti innovativi / Investimento totale > 0,25	**1**

1. Compatibilità ambientale :
   Il punteggio è riconosciuto alle imprese:
   - che aderiscono agli indicati sistemi di certificazione ambientale con le provvidenze del Bando e alle imprese che all'atto della presentazione dell'istanza di prenotazione vi risultino già aderenti. Nel primo caso l'adesione ai sistemi di certificazione deve risultare dalle spese indicate nella Domanda di prenotazione, nel secondo caso l'impresa devve allegare alla Domanda di prenotazione il Certificato attestante il requisito;
   - che realizzino con le provvidenze del Bando impianti volti a prevenire o ridurre l'inquinamento o l'impatto ambientale delle loro produzioni;
   - che realizzino impianti idonei alla utilizzazione integrata di fonti energetiche;

2. Partecipazione finanziaria del soggetto proponente: tale punteggio è dichiarato nella fase di prenotazione delle risorse e deve essere dimostrato allegando alla Domanda di erogazione copia delle delibere di assemblea straordinaria attestanti l'aumento del capitale sociale, con i relativi versamenti o copia delle delibere ordinarie di finanziamento dei soci in conto capitale;

3. Contenuto di innovazione del progetto: il punteggio è riconosciuto alle imprese che con le provvidenze del presente bando realizzino investimenti innovativi pari almeno al 25% dell'investimento complessivo.

ART. 7
(Realizzazione degli investimenti)

1. Gli investimenti devono essere parzialmente realizzati, nella misura del 25% dell'investimento indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni, a pena di esclusione dalle agevolazioni, entro i 4 mesi successivi alla data di ammissione alle agevolazioni stesse;

Le imprese ammesse alle agevolazioni devono dimostrare la parziale realizzazione dell'investimento, inviando agli uffici della regione Campania idonea documentazione (fatture in caso di acquisto di beni o servizi) entro e non oltre i 6 mesi successivi alla data di ammissione alle agevolazioni stesse

2. Nel caso in cui, a seguito delle verifiche documentali effettuate dalla Regione Campania, risulti che, nei limiti temporali indicati in precedenza, non sia verificata la parziale realizzazione dell'investimento indicato nella domanda di ammissione, verrà revocata l'agevolazione concessa e si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo l'ordine decrescente, in relazione alle risorse rese disponibili dalla revoca di cui sopra e fino ad esaurimento delle stesse.
3. Entro il limite massimo di **12 mesi** dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, gli investimenti devono essere totalmente realizzati. Entro il limite massimo di **14 mesi** dalla suddetta data, l'impresa dovrà rendicontare gli investimenti realizzati provvedendo alla presentazione della domanda di erogazione.
4. I pagamenti relativi ai beni o servizi ammessi alle agevolazioni devono essere esclusivamente effettuati a mezzo bonifico bancario.
5. In base alla natura dei beni ed alla modalità di acquisizione, si considerano investimenti realizzati:
   a) *beni immateriali, servizi, consulenza e certificazioni*: quando sono "consegnati" – condizione che deve risultare da apposito verbale di consegna riferito al contratto – fatturati e pagati. Il verbale di consegna deve fare riferimento a documentazione tecnica sufficiente a comprovare la natura delle prestazioni, l'inerenza con l'attività esercitata ed il loro sviluppo. Sono esentati dal verbale di consegna i soli programmi per elaboratore "per tiratura". Le certificazioni devono essere rilasciate e sussistenti alla data di presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione/erogazione.
   Per quanto concerne il pagamento dei beni/servizi oggetto dell'agevolazione, occorre tenere presente che:
      - nel caso di acquisizione diretta ovvero di acquisizione ai sensi dell'art. 1523 del codice civile, nei termini previsti dall'art. 7, deve risultare pagato l'intero importo fatturato;

   Per la quantificazione in euro dei pagamenti in valuta estera, si considera il controvalore pari all'imponibile ai fini IVA e più precisamente quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione".
   Sono esclusi gli oneri per spese e commissioni.

6. Sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, riguardante beni/servizi per i quali è stata chiesta e ottenuta l'agevolazione, deve essere riportata, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la dicitura: "Bene acquistato con il concorso delle provvidenze previste dal Bando previsto dalla scheda P 000 003 Valle dell'Irno". Ogni fattura che, a seguito di controlli e verifiche, venga trovata sprovvista di tale dicitura, non sarà considerata ammissibile e determinerà la revoca della corrispondente agevolazione.
7. Eventuali variazioni in aumento del costo dei singoli beni per i quali è stata prenotata l'agevolazione sono considerate prive di efficacia ai fini delle liquidazione, che verrà comunque commisurata al costo effettivo del singolo bene oggetto dell'investimento, qualora variato in diminuzione.
8. Non sono ammesse variazioni in diminuzione dell'investimento, tali da comportare una riduzione dello stesso che superi il 15% dell'investimento ritenuto ammissibile in fase di prenotazione. In caso di superamento del suddetto limite si procede alla revoca dell'agevolazione concessa.
9. In caso di rinuncia da parte di imprese che hanno diritto alle agevolazioni è previsto lo scorrimento della graduatoria e quindi il subentro alle stesse secondo l'ordine decrescente della stessa.

ART. 8
(Modalità e procedure per la erogazione delle agevolazioni)

1 In sede di presentazione della domanda di erogazione il soggetto richiedente deve indicare la modalità di acquisizione dei beni/servizi oggetto dell'agevolazione rimanendo esclusa la possibilità di cumulo con altre agevolazioni.

2 Fermo restando che l'agevolazione complessiva erogabile non può superare l'importo riconosciuto in prenotazione, la domanda per la erogazione deve essere inoltrata alla Regione Campania, **entro 2 mesi dalla data fissata per l'ultimazione degli investimenti.**

3 La domanda di erogazione deve essere redatta e sottoscritta, con modalità del tutto analoghe a quelle di prenotazione, secondo gli schemi obbligatori riportati nel modulo predisposto dalla Regione Campania. Anche per la fase di erogazione, MCC rende disponibili i moduli mediante la rete Internet (www.mcc.it; www.regione.campania.it).

4. Alla domanda di erogazione deve essere allegata la documentazione indicata nel suddetto modulo, che verrà esaminata, successivamente alla liquidazione dell'agevolazione, al fine di verificare la corrispondenza degli elementi dichiarati dall'impresa.

5. Realizzato totalmente l'investimento, le imprese trasmettono le richieste di erogazione dei contributi, utilizzando l'apposito modulo, compilato in ogni sua parte e completo della documentazione da allegare. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, successivamente al Decreto di erogazione, dietro presentazione di Domanda di erogazione, **(allegato n. 6**) allegando documentazione di spesa attestante la realizzazione spesa ammessa al contributo;

6. Previa verifica della Regione Campania circa la regolarità formale e la compatibilità della domanda di erogazione con quanto dichiarato all'atto della prenotazione, è disposta la liquidazione dell'agevolazione, nel limite delle risorse prenotate.

7. La regione Campania verifica se la documentazione trasmessa trova piena rispondenza con le dichiarazioni rese.

8. Nel caso di carenza di documentazione, la Regione Campania chiederà all'impresa beneficiaria le necessarie integrazioni, assegnando, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, 60 giorni per la ricezione degli atti. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, la regione Campania provvederà ad avviare la procedura di revoca dell'agevolazione. La richiesta di integrazioni interrompe, a partire dalla data di notifica all'interessato, i termini per la conclusione del controllo.

9. La comunicazione relativa all'emissione del provvedimento di liquidazione all'impresa beneficiaria viene effettuata entro 45 giorni dalla ricezione dell'istanza, fatti salvi i casi in cui occorre acquisire la certificazione antimafia.

10. Ai fini di accelerare le procedure, è consentito alle imprese di presentare in via anticipata la documentazione necessaria per il rilascio della certificazione antimafia rispetto alla presentazione della domanda di erogazione.

ART. 9
(Ispezioni, revoche e sanzioni)

1 L'Amministrazione regionale provvede ad effettuare visite ispettive presso le imprese interessate al fine di verificare il possesso delle condizioni di legge. A tal fine, l'impresa beneficiaria si obbliga e si impegna a tenere a disposizione dell'Amministrazione regionale o dei suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa ai rapporti con fornitori e gli altri soggetti richiamati nelle istanze presentate per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.

2 Le ispezioni hanno la finalità di accertare la sussistenza delle condizioni per l'agevolazione e possono essere disposte dall'Amministrazione regionale a discrezione oppure su campione statistico, non inferiore al 5% delle istanze per le quali siano state erogate le agevolazioni, nel corso dei cinque anni successivi al provvedimento di liquidazione, al fine di verificare se quanto dichiarato corrisponde alla realtà.

3 Le ispezioni, inoltre, possono essere espletate sistematicamente, a discrezione dell'Amministrazione regionale per le iniziative per le quali sussistono dubbi ed incertezze in ordine al controllo documentale ovvero dubbi relativamente al possesso dei requisiti di legge.

4 Qualora le ispezioni dovessero dare esito negativo, ovvero qualora non si verifichino i risultati che hanno determinato in fase di prenotazione la priorità nel punteggio, vengono avviati i procedimenti di revoca delle agevolazioni concesse e di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

5 L'agevolazione è revocata, altresì, in ogni altro caso in cui si accerti l'insussistenza o il venir meno delle condizioni e dei requisiti per l'accesso all'agevolazione ovvero nei casi in cui il beneficiario disattenda gli obblighi derivanti dalla concessione dell'agevolazione.

6 L'agevolazione è revocata nel caso di inadempimento delle prescrizioni di cui al presente Bando.

I contributi potranno, inoltre, essere revocati:
a) in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, delle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'obbligo previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata;
b) nel caso in cui l'impresa sia sottoposta a procedure concorsuali e all'amministrazione controllata;
c) nel caso in cui, in sede di erogazione, si accerti che l'investimento realizzato presenti variazioni rispetto al programma dichiarato in sede di domanda di Ammissione, tali che avrebbero comportato un punteggio non sufficiente al conseguimento di una posizione utile in graduatoria.
Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 123/98, in caso di revoca del contributo per fatti non imputabili all'impresa, le agevolazioni erogate e indebitamente percepite dovranno essere restituite dall'impresa, maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. In caso di revoca del contributo per fatti imputabili all'impresa e non sanabili le agevolazioni erogate e indebitamente percepite dovranno essere restituite dall'impresa stessa, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo delle agevolazioni indebitamente fruite.

7 Rimangono comunque ferme, in quanto compatibili con la presente disciplina, le cause di revoca e le sanzioni previste dai vigenti Regolamenti.

ART. 10
(Cofinanziabilità degli interventi)

Gli strumenti di aiuto di cui al presente regolamento, limitatamente ai settori inseriti nel POR Campania 2000-2006, saranno cofinanziati con fondi FESR..

ART. 11
Adempimenti della Regione Campania

1. La regione Campania procede ad informare l'impresa della natura "de minimis" dell'aiuto e si fa rilasciare dall'impresa informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "de minimis" dalla stessa ricevuti nei tre anni precedenti.
2. La regione Campania può erogare il nuovo aiuto "de minimis" solo dopo aver accertato che il nuovo aiuto non fa salire l'importo complessivo degli aiuti "de minimis"concessi nel periodo di riferimento dei tre anni ad un livello eccedente i 100.000 euro.
3. la Regione Campania registra e riunisce tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del presente Bando. Tali registrazioni contengono tutte le informazioni necessarie per accertare che le condizioni del presente Bando sono state soddisfatte. Le registrazioni riguardanti un singolo aiuto sono conservate per dieci anni dalla data di concessione e quelle relative ad un regime di aiuti per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione. Su richiesta della Commissione, la regione Campania trasmette, entro venti giorni lavorativi ovvero entro un termine più lungo fissato nella richiesta, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie se siano state rispettate le condizioni del presente Programma, con particolare riferimento all'importo complessivo dell'aiuto "de minimis" ricevuto da una determinata impresa.

Allegato n. 1

Definizione di PMI

Ministero

delle Attività Produttive

IL MINISTRO

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i Regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai Regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in Allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
   a) hanno meno di 250 occupati, e
   b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
   a) ha meno di 50 occupati, e
   b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
   a) ha meno di 10 occupati, e
   b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:
   a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
   b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
   c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
   a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
   b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.
La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiari di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

Art. 4.

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:
a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei Regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, come modificati dai Regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;
c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1 gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;
d) per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'Allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare sulle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività, Ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in Appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005

IL MINISTRO
Firmato Marzano

Appendice

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).
Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.
Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.
Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3(***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	**2 per nove mesi**	**0,75(****)**

(*) - 1 X 0,75 (nove dodicesimi) = 0,75 ULA
(**) - 10 X 0,333 (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - 0,5 X 6 X 1(dodici dodicesimi) = 3 ULA
(****) - 0,5 X 2 X 0,75 (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolane e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a)la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b)le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del

totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.
Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:
a) nell'Allegato n.1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art.2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;
b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'Allegato n. 1;
c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- Allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 5A e 5;
- Allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'Allegato n. 3A;
- Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (Allegato n. 3);

d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:

i) Allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
ii) Allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'Allegato n. 5A;
iii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella A dell'Allegato n. 5 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato;

- nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:

i) Allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
ii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella 1 dell'Allegato n. 4 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n.2

Articolazione dei servizi, raggruppati per Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT ’91, per la produzione per i quali le imprese possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT ’91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l’ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice (“rif.”), è da considerare ammissibile, tra quelle che l’ISTAT include nel codice medesimo, solo l’attività citata

55 - Alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.

63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni

72 - Informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connesi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca ed all’innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all’introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca ed all’innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell’import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l’organizzazione amministrativo-contabile, l’assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell’ufficio, con esclusione dell’attività degli amministratori di società ed enti

e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

f) collaudi ed analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa

g) pubblicità (74.40)

h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)

i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)

j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) ed attività di aerofotocinematografia (74.81.3)

k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)

l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)

m) design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili ed altri beni personali o per la casa (74.84.5)

n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

80 - Istruzione, limitatamente a:

a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)

b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale

90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale

b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati ed altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale

92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif.92.20)

93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

Allegato n.3

Settori delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (Sottosezione DA), secondo la classificazione delle attività ATECO 2002, ammessi alle agevolazioni ai sensi della normativa comunitaria.

D	15	52	0	FABBRICAZIONE GELATI
D	15	81	1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA.
D	15	81	2	FABBRICAZIONE DI PASTICCERIA FRESCA.
D	15	82	0	FABBRICAZIONE DI FETTE BISCOTTATE, BISCOTTI, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PASTICCERIA CONSERVATI.
D	15	84	0	FABBRICAZIONE DI CACAO, CIOCCOLATO, CARAMELE E CONFETTERIE (ESCLUSA LA FABBRICAZIONE DEL CACAO)
D	15	85	0	FABBRICAZIONE DI PASTE ALIMENTARI, DI CUSCUS E DI PRODOTTI FARINACEI SIMILI.
D	15	88	0	FABBRICAZIONE DI PREPARATI OMOGENEIZZATI E DI ALIMENTI DIETETICI.
D	15	89	0	PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
D	15	96	0	FABBRICAZIONE DI BIRRA.
D	15	98	0	PRODUZIONE DI ACQUE MINERALI E BIBITE ANALCOLICHE.

Allegato n. 4

Elenco delle attività per servizi reali di cui alle voci a4) ed a6) dell'art.3 per le quali sono ritenute ammissibili le spese.

h4) SERVIZI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE:

- Area della produzione:
  1. Ottimizzazione del layout e dei flussi produttivi;
  2. progettazione dei metodi di lavoro;
  3. progettazione dei sistemi di programmazione e controllo della produzione;
  4. ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti.

- Area dell'organizzazione:

  1. "Check up" aziendale;
  2. analisi dei fabbisogni formativi e piani di formazione;
  3. semplificazione di flussi procedurali;
  4. analisi, descrizione e progettazione della microstruttura (posti di lavoro, compiti e mansioni);
  5. analisi e progettazione della macrostruttura (organigramma, funzioni e responsabilità);
  6. programmi di riduzione dei costi.

h6) RICERCA DI NUOVI MERCATI PER IL COLLOCAMENTO DEI PRODOTTI

- Area di individuazione dello scenario:
  1. Analisi di settore e di mercato;
  2. Identificazione delle caratteristiche(abitudini e motivazioni) e dei requisiti di qualità/prezzo dei diversi segmenti di mercato;
  3. analisi e ridefinizione della gamma dei prodotti.

- Area delle scelte strategiche:
  1. Analisi e valutazione delle opportunità;
  2. analisi e valutazione delle risorse umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie;
  3. costruzione e selezione delle alternative strategiche, in termini di fattori di sviluppo (prodotti, mercati, tecnologie, risorse umane e finanziarie, qualità);
  4. pianificazione pluriennale di obiettivi, azioni e investimenti.

- Area di definizione degli obiettivi sul mercato:
  1. Quantificazione ed identificazione degli obiettivi di vendita;
  2. analisi delle leve del marketing e valutazione dell'eleasticità della domanda alle leve di marketing;
  3. definizione dell'offerta ai diversi segmenti di destinazione (gamma dei prodotti e servizi/qualità/prezzi/condizioni).

- Area della definizione delle azioni di marketing:
  1. Definizione delle politiche di vendita;
  2. progettazione dell'insieme di strumenti e relative ricerche di supporto.

allegato n. 5 bis

REGIONE CAMPANIA

PI VALLE DELL'IRNO
P003

SCHEDA TECNICA

a corredo della Domanda di prenotazione

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) – Denominazione
……

A2) – Forma giuridica

- **Impresa individuale**
- **Società in nome collettivo**
- **Società a Responsabilità limitata**
- **Società per azioni**
- **Società Cooperativa (con numero ____ soci)**
- **Consorzi o Società consortili di cui all'art. 6 della legge 443/85 (con numero ____ imprese artigiane consorziate)**

A3) Data di costituzione _____

A4) Sede legale
Comune ……..……Prov ...…… CAP ……
Via e n. civico …….…...……..……

A5)– Iscrizione al Registro delle imprese/Albo delle Imprese Artigiane n°……. della provincia di ……..…

A6)– Conto fiscale
Partita IVA

A7)– Telefono …….. Fax …… E-mail ……

A8) - Unità locale interessata dall'investimento
Comune ….……Prov ……...…… CAP …..……
Via……...n.……

Firma legale rappresentante

A9) – Attività, svolte o da svolgere, nell'unità locale oggetto della domanda di agevolazione:

a) descrizione sintetica dell'attività dell'unità locale in conseguenza degli investimenti di cui alla presente domanda:

……
……
……
……
……
……
……
……
……

b) descrizione sintetica di tutte le attività dell'unità locale svolte prima degli investimenti di cui alla presente domanda qualora diversa da quella di cui al punto a):

……
……
……
……
……
……
……
……
……

A10) – Codice dell'attività conseguente alla realizzazione degli investimenti oggetto della presente domanda:

(Classificazione ISTAT 1991):

(codice ISTAT 1991)

A.11) L'incaricato dell'impresa per la pratica è il Sig_____Tel. _____Fax_____

A.12) Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza:
città:_____ prov _____ CAP_____ Via e n. civico_____

Firma legale rappresentante

B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

B1) – Descrizione sintetica del programma d'investimento**:**

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Voci di spesa	**Costi**
Servizi reali:	
a1) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS II, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);	€……
a2) servizi finalizzati all'acquisizione della certificazione etica (S.A. 8000);	€……
a3) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000;	€……
a4) servizi destinati al miglioramento dell'efficienza aziendale;	€……
a5) servizi di consulenza stilistica per la realizzazione di nuove collezioni	
a6) ricerche di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti;	€……
a7) servizi finalizzati al commercio elettronico;	€……
a8) registrazione del marchio aziendale;	€……
a9) acquisizione di brevetti (brevetti inerenti nuove tecnologie di prodotti e di processi);	€……
a10) Sviluppo ;	€……
TOTALE COSTI	€……

Firma legale rappresentante

B6) – Agevolazione massima ritenuta spettante ai sensi della normativa:
Euro……

B7)

☐ di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda, di altre agevolazioni a titolo di aiuti de minimis

(ovvero)

☐ di aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda, di altre agevolazioni a titolo di aiuti de minimis per un importo pari a EURO…….....…(importo che deve essere inferiore a 100.000,00 EURO); le agevolazioni ottenute a titolo de minimis sono le seguenti:

Legge di Riferimento	*Data di concessione della agevolazione*	*Importo in euro della agevolazione*
TOTALE	-----	

B8) - Elementi relativi agli investimenti della presente domanda:

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di Spesa	Importo Euro
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
(Se necessario, proseguire l'elencazione utilizzando l'analogo schema aggiuntivo Allegato A)		Riporto Allegato A	
		Totale	

Firma legale rappresentante

C1) - Il sottoscritto dichiara[1] altresì:

1) **che gli investimenti non riguardano aspetti legati alla gestione corrente ovvero alla mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive;**
2) **che gli investimenti relativi alle acquisizione di servizi di consulenza non riguardano spese a carattere continuativo e periodico;**
3) **le spese esposte per l'adesione al sistema di qualità e/o di gestione ambientale EMAS ISO 14001 o acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE) ovvero UNI EN ISO 9000 VISION 2000 sono contenute nel massimo di cinque volte il corrispettivo per il rilascio dell'attestazione da parte dell'ente certificatore del sistema, il cui importo risulta dallo specifico preventivo rilasciato in data _____ dall'ente certificatore _____ _____ nell'importo di €. _____ per il solo corrispettivo di certificazione;**
4) **che l'impresa ha la forma giuridica di …… ed è stata operativa nell'anno sociale che precede la data della presente domanda.**

C2) - Dichiara inoltre:

1) **che i beni ed i servizi sono conformi alle tipologie indicate nel regolamento vigente; gli investimenti oggetto della presente domanda saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito dei comuni ricompresi nel PI "Valle dell'Irno"; i beni ed i servizi non sono stati consegnati, ovvero completati o parzialmente realizzati, a qualsiasi titolo, anteriormente alla data di presentazione della domanda;**
2) **che i costi dei beni oggetto della domanda sono stati esposti al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, degli oneri accessori, e di essere inoltre a conoscenza che non è ammesso a riconoscimento, per i fini dell'agevolazione, il valore di eventuali beni dati in permuta e di costi autofatturati;**
3) **che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale né in stato di difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione Europea 2004/c244/02 e che l'impresa è in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e di applicare il rispettivo contratto collettivo ivi comprese le contrattazioni collettive a livello territoriale;**
4) **che l'azienda rientra a pieno titolo nei criteri della definizione di piccola impresa di cui all'allegato n.1;**
5) **di essere a conoscenza delle condizioni, limitazioni e divieti comunitari e che il suddetto programma di investimenti e le attività esercitate nell'unità locale interessata presentano i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni essendo compatibili con le condizioni, con le limitazioni e con i divieti medesimi;**
6) **di impegnarsi a non presentare ulteriori nuove domande di agevolazione a valere su altre normative per gli stessi investimenti;**
7) **di essere a conoscenza del fatto che gli investimenti di cui alla presente domanda non possono beneficiare di altri interventi agevolativi previsti da normative nazionali, regionali o europee quando venga superata l'intensità massima di aiuto prevista dalla normativa comunitaria ovvero quando gli interventi stessi ne facciano esplicito divieto.**
8) **di impegnarsi, qualora la richiedente abbia in corso domande a valere su altre norme agevolative, a comunicare alla regione Campania, prima della domanda di erogazione, l'avvenuta rinuncia irrevocabile alla prosecuzione delle istanze divenute incompatibili.**

[1] La mancata compilazione dei campi che prevedono il completamento, sarà considerato come caratteristica che l'azienda non possiede.

Firma legale rappresentante

C3) - Il sottoscritto dichiara che, ai sensi dell'art. 6 del Bando, ai fini della compilazione della graduatoria, il progetto di investimento presentato ha le seguenti caratteristiche: (Barrare la casella in corrispondenza delle caratteristiche possedute)

	Indicatore	Requisito	SI	NO
1	**Compatibilità ambientale**	Certificazione ambientale Emas II e ISO 14001		
		Realizzazione di impianti volti a ridurre gli inquinamenti		
		Installazioni idonee all'utilizzazione integrata delle fonti energetiche		
2	**Partecipazione finanziaria**	Mezzi propri oltre il 25%		
3	**Contenuto di innovazione del progetto:**	Investimenti innovativi / Investimento totale > 0,25		

-Dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R 28/12/2000, n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allegati alla presente domanda:

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

Firma legale rappresentante

REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 6

DOMANDA DI EROGAZIONE

PI VALLE DELL'IRNO
P003

Spett.le Regione Campania
Via …… .n …..…….
……

RISERVATO ALLA REGIONE CAMPANIA:

DATA SPEDIZIONE ……(presentazione a mezzo A/R)

DATA CONSEGNA …… (presentazione a mano)

Posizione N. ……

Ai fini della erogazione delle agevolazioni previste dal Bando per Aiuti a favore delle PMI industriali, artigiane e di servizi operanti nei Comuni del PI Valle dell'Irno ,

Il/la sottoscritto/a……, nato/a a…….…..il…..……., e residente in ...……...., prov. ……..., via e n. civ. ..……....., in qualità di legale rappresentante della…… con sede legale in.……. prov. ……, via e n. civ……..….….consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che la ……. ha presentato in data ……. domanda di prenotazione delle risorse ai sensi del Bando per Aiuti a favore delle PMI industriali, artigiane e di servizi operanti nei Comuni del PI Valle dell'Irno , recante il n. ……..… (1), e riguardante un programma di investimenti relativo all'impresa sita in ……..…, prov. ……..…, via e n. civ. ……..…;
- che la …….. ha ottenuto, con provvedimento del ……, un contributo complessivo di euro ……, a fronte di investimenti ammessi, secondo la regola "de minimis" per un importo pari a euro…….;
- che a fronte del suddetto programma approvato, la …….. ha acquistato servizi relativamente agli investimenti e sostenuto corrispondentemente spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di euro ……;

Allegato n. 6

- che le suddette spese complessivamente sostenute sono così articolate:

Voci di spesa	**Costi**
Servizi reali:	
a1) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS II, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);	€……
a2) servizi finalizzati all'acquisizione della certificazione etica (S.A. 8000);	€……
a3) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000;	€……
a4) servizi destinati al miglioramento dell'efficienza aziendale;	€……
a5) servizi di consulenza stilistica per la realizzazione di nuove collezioni	
a6) ricerche di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti;	€……
a7) servizi finalizzati al commercio elettronico;	€……
a8) registrazione del marchio aziendale;	€……
a9) acquisizione di brevetti (brevetti inerenti nuove tecnologie di prodotti e di processi);	€……
a10) Sviluppo;	€……
TOTALE COSTI	€……

Allegato n. 6

- che la …….. non ha ottenuto, per le suddette spese, altre agevolazioni previste da leggi nazionali, regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

  ovvero (riportare solo l'ipotesi che ricorre)
- che la …… ha ottenuto le seguenti agevolazioni……concesse da ……..……alle quali ha rinunciato con comunicazione del……..;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;
- che la documentazione di finale di spesa relativa ai servizi previsti dall'iniziativa acquistati dall'impresa, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che le forniture indicate sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che la …….si impegna a conservare e tenere a disposizione, in originale, tutta la documentazione contabile, amministrativa e tecnica riguardante il programma per il quale sono state concesse le agevolazioni, per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'erogazione delle agevolazioni stesse;
- che la …….. opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso degli immobili in cui è esercitata l'attività della cooperativa/consorzio, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è stata ultimata il ……(gg/mm/aaaa);

CHIEDE

- che venga erogato il contributo spettante;

- che il relativo importo venga accreditato sul c/c bancario n. ……..… intestato a ……..…… presso la Banca ……..… Agenzia n. ……..… via e n. civ. ……..…… di ……..… prov. …….. coordinate bancarie (ABI / CAB)……..……...

Allegato n. 6

A tal fine si allega la seguente documentazione (Barrare le caselle corrispondenti agli allegati presenti):

- Documentazione di spesa;

N.B. La documentazione di spesa deve essere prodotta dall'impresa in originale ovvero in copia; in quest'ultimo caso sull'originale dovrà essere apposto da parte dell'impresa, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la seguente dicitura:

"Spesa finanziata in tutto o in parte con il concorso del regime di aiuti disposto dalla delibera della Giunta del Comune di Napoli n. …… del ……".

La documentazione di spesa è costituita:

a) Nel caso di acquisto di beni o fruizione di servizi: fatture quietanzate e dalle copie conformi del relativo bonifico bancario esitato per buon fine dalla banca traente;

……..……, lì …….

L'impresa:

timbro e firma (3)

.....

Note:

(1) Indicare il numero assegnato alla domanda dall'Amministrazione.

(2) In caso di acquisto tramite leasing indicare i titoli di spesa relativi ai canoni pagati.

(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato n. 6

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore

Il/la sottoscritto/a……, nato/a a…….…….…..il…..……., e residente in ...……..., prov. ……..., via e n. civ. ..……....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa…… con sede legale in ……..... prov. ……, via e n. civ…….….consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che le seguenti fatture:

(indicare gli importi in Euro)

n.	del	Imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (1)	modalità pagamento (1)(2)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere

……lì……

timbro e firma (3)

.....

_____

Note:

(1) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
(2) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
(3) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.